

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Sede in REGGIO EMILIA - CORSO GARIBALDI , 29-31

Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO EMILIA Codice Fiscale e Partita IVA: 02456050356

N. Rea RE: 0283193

Nota Integrativa al bilancio previsionale 2020

Premessa

La Fondazione Palazzo Magnani è stata costituita in data 11 novembre 2010 dal fondatore Provincia di Reggio Emilia; si tratta di una fondazione costituita senza fini di lucro che si prefigge lo scopo istituzionale della promozione e diffusione delle arti visive e della cultura connessa a tali fini. Nel corso del 2010 è stata inoltrata alla Regione Emilia Romagna domanda di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10.02.2000 n. 361, tale domanda è stata accolta in data 3 febbraio 2011.

L'attività svolta dalla Fondazione Palazzo Magnani consiste nell'organizzazione di mostre, per le quali è previsto un ticket di ingresso, e nella vendita di gadget e cataloghi nel bookshop annesso alla sala mostra.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 i fondi stanziati dalla Provincia di Reggio Emilia avevano natura di versamento al fondo di dotazione e dunque imputati a tale voce di patrimonio netto. A partire dall'esercizio 2012 i fondi stanziati dalla Provincia di Reggio Emilia e dal Comune di Reggio Emilia, cofondatore, hanno avuto natura di erogazione in conto esercizio e per tale motivo sono stati iscritti tra i "proventi e ricavi da attività tipica" da fondatori. La diversa imputazione in bilancio delle somme erogate dalla Provincia di Reggio Emilia, di cui sopra, ha dunque avuto una diversa incidenza sul risultato di esercizio poiché nel 2011 tali somme erano confluite a voci di natura patrimoniale, mentre nel 2012 sono state imputate a voci di natura economica.

Ai fini delle imposte dirette (IRES) e delle imposte indirette (IVA) l'attività della

fondazione è considerata attività di natura commerciale.

Criteri di redazione

Il bilancio previsionale 2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde all'andamento atteso per l'esercizio 2020 della Fondazione Palazzo Magnani, così come previsto dall'organo amministrativo alla data della sua redazione. Tale bilancio è redatto secondo gli schemi elaborati dall'Agenzia per il Terzo Settore per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit ed in conformità ai Principi Contabili per gli Enti Non Profit, emanati congiuntamente dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, integrati, ove necessario, dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Secondo quanto previsto dall'art.7 dello Statuto sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 13 Novembre 2016, il bilancio di previsione annuale è composto dal conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio previsionale è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la consegna o spedizione.

I ricavi e le prestazioni di servizi sono imputati al Rendiconto della Gestione all'atto del completamento della prestazione stessa.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione

interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Aliquote
Software capitalizzato	3 anni in quote costanti
Spese manutenzione da ammortizzare	4 anni in quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno (opere)	4 anni in quote costanti

Le spese di manutenzione da ammortizzare derivano dall'importante intervento del 2015 di ristrutturazione ed ammodernamento strutturale delle sale espositive, intervento costato complessivamente euro 449.296,80 di cui euro 400.000,00 capitalizzati ed ammortizzati in quattro esercizi ed euro 49.296,80 interamente spesi nell'esercizio in quanto riguardanti direttamente la mostra di Piero della Francesca. Nel 2016, visto che le strutture espositive potevano essere utilizzate anche per i successivi quattro anni, è stato rimodulato il piano di ammortamento andando ad ammortizzare il valore residuo al 31/12/2016 in quattro anni.

Visto ed analizzato che le strutture espositive potranno essere assolutamente utilizzate anche per i prossimi quattro anni, viene rimodulato il piano di ammortamento andando ad ammortizzare il valore residuo al 31/12/2018, pari ad euro 100.000,00, per ulteriori quattro anni al 25% all'anno. Ciò comporta la riduzione della relativa quota di ammortamento da euro 50.000,00 ad euro 25.000,00 annui.

Per quanto riguarda le opere acquistate che verranno custodite dal Comune di Reggio si è proceduto all'iscrizione delle stesse tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "utilizzo opere dell'ingegno".

Tali opere, fino al 31/12/2018 ammortizzate in due anni, dal 2019 vengono più correttamente ammortizzate in quattro anni in quote costanti con un'aliquota pari quindi al 25% annuo.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e, in particolare dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le opere d'arte iscritte tra le altre immobilizzazioni non sono ammortizzate in quanto non sono soggette a deperimento, in quanto la vita economica di tali opere non presuppone limiti temporali.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Aliquote
Mobili e macchine ufficio	6%
Arredamento	7,5%
Attrezzatura varia e minuta	7,5%
Macchine elettroniche ufficio	10%
Altri beni	10%

La riduzione delle aliquote di ammortamento è dovuta ad un minor utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE*PROVENTI E RICAVI****1) Proventi e ricavi da attività tipiche***

Sono stati previsti contributi da parte dei fondatori alla gestione ordinaria della Fondazione pari ad euro 1.006.000 per l'esercizio 2020, così suddivisi:

- Comune di Reggio Emilia – contributo complessivo di euro 830.000;
- C.N.A. – contributo complessivo euro 10.000;
- Studio Legale Sutich – contributo di euro 6.000;
- Iren – contributo di euro 160.000.

Inoltre si sono previsti contributi da parte dei partecipanti sostenitori pari ad euro 8.000 e da altri soggetti per euro 234.000, così suddivisi:

- Camera di Commercio di Reggio Emilia – euro 100.000;
- Regione Emilia Romagna – euro 105.000;
- Fondazione Manodori – euro 10.000;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – euro 6.000;
- Istituto Peri – euro 13.000.

I ricavi derivanti dagli ingressi alle mostre e manifestazioni organizzate dalla Fondazione Palazzo Magnani sono stati previsti per un importo pari ad euro 123.079 così suddivisi:

- ✓ Mostra “Ritratto di giovane donna del Correggio” – dal 24/10/2019 al 07/03/2020 (chiusa dal 24 febbraio al 1 marzo per emergenza Covid) – euro 27.156 per la parte relativa al 2020;
- ✓ Mostra “What a wonderful world” – “La lunga storia dell'Ornamento tra arte e natura” – dal 16/11/2019 al 07/03/2020 (chiusa dal 24 febbraio al 1 marzo per emergenza Covid) – euro 51.009 per la parte relativa al 2020;
- ✓ “Restate” – euro 2.000.
- ✓ Zavattini – “Oltre i confini” – dal 14/12/2019 al 01/03/2020 (chiusa il 23 febbraio per emergenza Covid) – euro 4.914 per la parte relativa al 2020;
- ✓ 6 Call (Palazzo da Mosto) e Staged Photography (palazzo Magnani) euro 30.000;
- ✓ “Mostra Zagnoli” - euro 8.000.

2) Proventi da raccolta fondi

Per il 2020 si prevedono contributi all'attività della Fondazione da parte degli sponsors per l'importo complessivo di euro 160.000.

3) Proventi e ricavi da attività accessorie

Per il 2020 i ricavi da attività accessorie previsti derivano dall'affitto del locale adibito a caffetteria per euro 39.826.

ONERI

1) Oneri da attività tipiche

I costi relativi all'attività tipica della Fondazione sono stati previsti complessivamente in euro 1.560.394 così suddivisi:

- Acquisti - euro 23.722;
- Servizi riguardanti l'organizzazione e la gestione dell'attività annuale – euro 1.015.217;
- Spese per godimento beni di terzi - euro 18.556;
- Spese per il personale - euro 402.700;
- Ammortamenti - euro 52.899;
- Oneri diversi di gestione - euro 47.300.

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Interessi passivi e oneri bancari – euro 5.000,00

5) Oneri di supporto generale

Imposte del periodo

Si prevedono IRES ed IRAP per complessivi euro 5.511.

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano qui di seguito le informazioni di carattere finanziario ed economico in

conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le conseguenti misure restrittive dell'attività per il contenimento dei rischi di contagio.

Visto il primo blocco del 23 Febbraio, la Fondazione ha immediatamente sospeso l'apertura delle mostre in programma, con la chiusura anticipata della mostra "Zavattini oltre i confini" e la sospensione delle altre due mostre: "Ritratto di giovane donna del Correggio" e "What a wonderful word. La lunga storia dell'Ornamento tra arte e natura". Le due mostre sono state chiuse nella settimana dal 24/02/2020 al 01/03/2020: nel frattempo l'attività dell'ufficio è proseguita normalmente e, insieme al RSPP Luca Forti e al Medico competente Silvia Mazza, si è recepito e attuato il DVR per rischio biologico alto da contagio COVID-19 con le prescrizioni sanitarie di prevenzione.

Il DVR è stato attuato sia negli uffici che all'interno delle sale mostre nel momento in cui è stato concesso di riaprirle, con limitazioni, il 02/03/2020. Con il DPCM dell'8 Marzo le mostre sono state definitivamente chiuse.

Dopo il DPCM del 8 marzo gli uffici sono stati chiusi e inizialmente i dipendenti sono stati messi in ferie e in recupero ore nell'attesa dell'attivazione dello Smart Working per tutti i dipendenti della Fondazione.

Visto il blocco dell'attività dal 1 Aprile 2020 si è deciso di attivare il FIS (Fondo di Integrazione Salariale) per tutti i dipendenti, cercando di bilanciare i giorni di FIS con i giorni di lavoro ed i recuperi di ore / ferie.

Le misure adottate sono in deroga, secondo i DPCM emanati. La scadenza del periodo di Smart Working è il 31/07/2020 mentre la scadenza del FIS è il 07/07/2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

GIANPIERO GROTTI